

Scheda elementi essenziali del progetto

Intrecci di Vite, Saperi e Culture

Settore e area di intervento

Assistenza – Migranti

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Favorire l'inclusione sociale e culturale delle persone migranti, promuovendo l'accesso equo all'educazione, al benessere scolastico e a percorsi di crescita personale e comunitaria, attraverso attività interculturali, formative e di supporto nei contesti scolastici e territoriali, con particolare attenzione alle aree a forte rischio di marginalità educativa.

L'obiettivo del progetto è favorire l'inclusione sociale e culturale delle persone migranti, promuovendo l'accesso equo all'educazione, al benessere scolastico e a percorsi di crescita personale e comunitaria, attraverso attività interculturali, formative e di supporto nei contesti scolastici e territoriali, con particolare attenzione alle aree a forte rischio di marginalità educativa.

Le azioni si sviluppano nei contesti scolastici e territoriali, con particolare attenzione alle **aree a forte rischio di marginalità educativa**, e si articolano in interventi formativi, interculturali, di supporto scolastico, accompagnamento al lavoro, orientamento e attività di prossimità. Questo approccio integrato consente al progetto di contribuire al **programma di intervento**, rispondendo direttamente a **due sfide sociali prioritarie**:

- la **Sfida sociale n.1**, *"Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce puntando al potenziamento della partecipazione e all'aumento del successo formativo degli studenti più vulnerabili, anche con il coinvolgimento delle famiglie che vivono in condizioni di povertà"*, viene affrontata attraverso attività di **doposcuola e tutoraggio per minori stranieri**, percorsi di **alfabetizzazione per adulti migranti** e il coinvolgimento delle famiglie in laboratori e iniziative culturali. In questo modo, il progetto contribuisce ad aumentare il successo scolastico, contrastare la dispersione e rafforzare la partecipazione educativa delle fasce più fragili;
- la **Sfida sociale n.2**, *"Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando conoscenze, abilità e competenze, promuovendo percorsi di apprendimento flessibili, anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"*, trova risposta in azioni che promuovono l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Tra queste: **formazione professionale per donne migranti, laboratori artigianali e di riciclo per persone senza dimora, attività interculturali e sportive come strumenti educativi non formali, e sportelli di orientamento ai servizi e al lavoro.**

Il progetto si articola in una serie di **obiettivi specifici** che traducono l'obiettivo generale in azioni concrete, mirate a rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati sul territorio e alle sfide del programma di intervento.

Obiettivo specifico 1: Rafforzare il dialogo interculturale e la coesione sociale.

Il progetto mira a promuovere il dialogo tra culture e la costruzione di legami di comunità attraverso attività culturali partecipative. Meeting tematici, incontri con testimoni dell'emigrazione, mostre fotografiche, laboratori di cucina multi-etnica e danze popolari favoriranno la conoscenza reciproca, la valorizzazione delle diversità e il contrasto a stereotipi e discriminazioni [AZIONE A: STORIE CHE SI INCONTRANO, Azione B – Sapori e ritmi del mondo]

Obiettivo specifico 2: Promuovere l'inclusione socio-educativa e l'autonomia delle persone migranti, con particolare attenzione a minori e donne.

Il progetto intende attivare percorsi di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana per adulti, azioni di doposcuola e tutoraggio per minori stranieri in condizione di vulnerabilità e attività professionalizzanti rivolte a donne migranti. Tali interventi mirano a superare le barriere linguistiche, contrastare l'insuccesso scolastico e favorire l'indipendenza economica, valorizzando competenze individuali e promuovendo pari opportunità [AZIONE C: STRADE DI INCLUSIONE]

Obiettivo specifico 3: Migliorare l'accesso ai servizi pubblici e garantire supporto legale e sociale

Il progetto mira a contrastare le difficoltà burocratiche e la scarsa conoscenza dei diritti e delle opportunità presenti sul territorio, che ostacolano il pieno accesso delle persone migranti ai servizi essenziali. Attraverso l'attivazione di uno sportello informativo e di orientamento, saranno garantiti assistenza legale, supporto sociale e accompagnamento individualizzato, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a rafforzare la fiducia nelle istituzioni [AZIONE D: ORIENTARSI INSIEME]

Obiettivo specifico 4: Utilizzare lo sport come strumento di inclusione, relazione e benessere

Il progetto promuove lo sport come leva di inclusione sociale, partecipazione attiva e benessere psico-fisico, attraverso tornei, incontri sportivi e momenti di confronto tra cittadini italiani e migranti. Le attività previste favoriranno il rispetto reciproco, la coesione tra le comunità e la diffusione di stili di vita sani e collaborativi, creando spazi informali di relazione aperti a giovani e adulti. [AZIONE E: SPORT CHE UNISCE]

Obiettivo specifico 5: Prevenire e contrastare l'esclusione sociale delle persone migranti senza fissa dimora

Il progetto interviene a favore dei migranti in condizione di grave marginalità attraverso azioni di prossimità, unità di strada, orientamento ai servizi di accoglienza invernale e laboratori occupazionali. Questi strumenti mirano a garantire protezione, restituire dignità e costruire percorsi individualizzati di reinserimento sociale e relazionale. [AZIONE F: VICINI A CHI NON HA CASA]

Il progetto contribuisce in modo trasversale al raggiungimento di diversi target dell'Agenda 2030, in particolare quelli legati all'istruzione inclusiva, alla valorizzazione della diversità culturale e alla riduzione delle disuguaglianze.

Attraverso percorsi di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana per adulti, attività di tutoraggio scolastico per minori migranti in situazione di vulnerabilità e iniziative professionalizzanti rivolte alle donne, il progetto si allinea al **target 4.5**, impegnandosi a eliminare le disparità educative e a garantire pari accesso alla formazione per i gruppi più svantaggiati. In particolare, l'attenzione alle aree di emergenza educativa e ai contesti territoriali fragili consente di incidere concretamente sull'inclusione scolastica e sociale.

In parallelo, le attività culturali e interculturali – tra cui incontri pubblici, storytelling, laboratori di cucina multietnica, danze popolari e mostre – contribuiscono al **target 4.7**, favorendo l'educazione ai diritti umani, alla cittadinanza globale, alla parità di genere e allo sviluppo sostenibile. Tali azioni, condotte in contesti formali e informali, promuovono una cultura della pace, del rispetto e della valorizzazione delle differenze, fondamentali per una società inclusiva.

Il progetto risponde anche al **target 10.2**, potenziando l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone migranti attraverso sportelli informativi, orientamento ai servizi, percorsi di accompagnamento al lavoro, attività sportive e di socializzazione. Particolare attenzione è riservata alle persone senza fissa dimora, a cui vengono garantiti interventi di prossimità, accoglienza e coinvolgimento attivo, in un'ottica di reinserimento e recupero della dignità personale.

Infine, con la sua azione trasversale contro la marginalizzazione e la discriminazione, il progetto contribuisce al **target 10.3**, promuovendo pari opportunità di accesso ai diritti e ai servizi. Attraverso un approccio integrato che unisce supporto legale, mediazione sociale e accompagnamento personalizzato, l'intervento mira a ridurre gli ostacoli sistemici che limitano la piena partecipazione dei migranti alla vita sociale, educativa ed economica del territorio.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

ATTIVITÀ CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI:
 ASSOCIAZIONE CULTURALE L'AGORÀ
 CENTRO ASTALLI SUD
 COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA
 ASSOCIAZIONE RESTIAMO UMANI (SEDE DI MARIGLIANO)
 COOPERATIVA SOCIALE DELL'ANGELO ONLUS
 COSEP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

AZIONE A: STORIE CHE SI INCONTRANO

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività di Eventi culturali e di confronto, attraverso la sua partecipazione nell'organizzare e preparare i materiali da proporre durante gli incontri e i focus group.

Nel particolare, le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono le riunioni di concertazione, l'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività, l'ideazione del materiale divulgativo e la pubblicizzazione dello stesso attraverso distribuzione di materiali cartacei e contenuti online sarà. Il volontario supporterà l'ente nella creazione di un report finale utile al monitoraggio del progetto; pertanto, dovrà partecipare a tutte le attività di promozione e informazione del programma utilizzando canali di comunicazione sia tradizionali che non, a diffusione locale e provinciale.

Attività A1: Dialoghi dal Mondo

- Partecipazione al Briefing iniziale sull'organizzazione degli eventi di presentazione dei migranti alla popolazione;
- Supporto all'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Affiancamento nella scelta del calendario;
- Collaborazione nella creazione materiale informativo sulle migrazioni e i paesi di provenienza dei richiedenti protezione internazionale;
- Partecipazione alla presentazione di storie a confronto.

Attività A2: Ponti tra Culture

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto alla definizione del programma degli eventi di presentazione dei migranti alla popolazione;
- Affiancamento nell'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Collaborazione nella scelta del calendario;
- Collaborazione nella creazione materiale informativo sull'integrazione delle donne nei paesi di provenienza dei rifugiati politici;
- Partecipazione alla presentazione di storie di donne a confronto.

**ATTIVITÀ COMPLEMENTARE B-C-D- SVOLTA DA:
ASSOCIAZIONE CULTURALE L'AGORÀ
CENTRO ASTALLI SUD
COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA
ASSOCIAZIONE RESTIAMO UMANI (SEDE DI MARIGLIANO)
COSEP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

AZIONE B: SAPORI E RITMI DEL MONDO

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto ludico-ricreative e di socializzazione in particolare ai Laboratori di danza e laboratori di cucina multietnica e dell'orientamento agli utenti.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la definizione e partecipazione degli utenti partecipanti ai laboratori, creazione di una cabina di regia per la gestione logistica degli eventi, prende parte attività e si occupa dell'ideazione delle lezioni insieme agli esperti, promuove le attività online e sul territorio di riferimento come definito in fase di coordinamento, contribuendo attivamente alla realizzazione dei eventi di ballo popolare e delle lezioni di cucina.

Attività B1: Cucine senza Confini

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione sede e partecipanti;
- Supporto nell'individuazione delle figure professionali da impiegare nel il laboratorio di cucina;
- Supporto nella definizione di un calendario;
- Collaborazione nella gestione logistica degli eventi;
- Partecipazione alla pubblicizzazione eventi;
- Supporto all'apertura delle iscrizioni;
- Collaborazione alla raccolta iscrizioni e creazione e gestione database dei partecipanti;
- Affiancamento alla realizzazione lezioni.

Attività B2: Danze dal Mondo

- Partecipazione al Briefing iniziale sull'organizzazione degli eventi dedicati ai balli popolari, campani, veneti e dei paesi di provenienza dei migranti;
- Collaborazione all'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Supporto alla definizione di un calendario;
- Supporto alla gestione logistica degli eventi;
- Partecipazione alla pubblicizzazione eventi;
- Partecipazione alla realizzazione eventi.

AZIONE C: STRADE DI INCLUSIONE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di tutoraggio, di potenziamento della lingua italiana in favore dei destinatari del progetto.

Nel particolare, le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza. Il volontario si occuperà principalmente del supporto nello svolgimento delle attività di sostegno scolastico, coadiuva l'orientamento alle donne al mondo del lavoro, supporta nelle attività di insegnamento della lingua.

Attività C1: Parole per includere - lingua italiana

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione nella definizione del programma;
- Supporto nell'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Affiancamento nell'organizzazione dei giorni e degli orari di frequenza alle lezioni;
- Supporto alla diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio delle attività;
- Partecipazione all'apertura delle iscrizioni;
- Supporto alla definizione dell'elenco partecipanti;
- Affiancamento all'erogazione delle attività.

Attività C2: Spazio Compiti e Crescita

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nell'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Collaborazione alla definizione del programma di sostegno per le attività pomeridiane;
- Supporto all'organizzazione dei giorni e degli orari di frequenza pomeridiana;
- Supporto alla diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio delle attività;
- Partecipazione all'apertura delle iscrizioni;
- Supporto alla definizione elenco partecipanti;
- Affiancamento del soggetto durante la realizzazione dei compiti;
- Affiancamento all'erogazione delle attività.

Attività C3: Percorsi professionalizzanti di accompagnamento al lavoro per le donne

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nell'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Collaborazione alla definizione del programma dei percorsi;
- Supporto all'organizzazione del calendario degli incontri;
- Supporto alla diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio dei percorsi professionalizzanti;
- Partecipazione all'apertura delle iscrizioni;
- Supporto alla definizione elenco partecipanti;
- Affiancamento all'erogazione dell'attività.

AZIONE D: ORIENTARSI INSIEME

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di un intervento sociale nei confronti degli stranieri riguardante assistenza per il disbrigo di pratiche.

Nel particolare, le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle attività dello sportello informativo per gli ospiti stranieri per assicurare loro un maggiore soddisfacimento dei bisogni correlati al loro status di migranti, nonché una maggiore assistenza alle loro necessità legali o personali. Il volontario svolgerà attività di affiancamento durante gli incontri dell'equipe con i responsabili, e collaborerà alla promozione, creazione, ideazione del materiale informativo di apertura e chiusura dello sportello.

Attività D1: Sportello legale e sociale

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto all'identificazione dei responsabili;
- Partecipazione alla definizione degli orari di back office e front office e dei turni;
- Collaborazione alla creazione locandine con le informazioni di apertura e chiusura sportello;
- Supporto alla predisposizione scheda personale utenti;
- Supporto alla gestione di un database con informazioni che riguardino le occasioni di formazione e le opportunità offerte dal mondo del lavoro;
- Partecipazione alla diffusione delle attività dello sportello sui social network, sul sito web e attraverso altri canali di diffusione;
- Supporto alle attività sportello.

**ATTIVITÀ COMPLEMENTARE SVOLTA DA:
COSEP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

AZIONE E: SPORT CHE UNISCE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di ideazione, organizzazione, promozione delle attività sportive.

Nel particolare, le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono l'ideazione delle attività sportive particolarmente affini ai desideri dei partecipanti e attività motoria in generale. Il volontario sarà parte integrante dell'attività occupandosi della creazione delle squadre, realizzazione tornei, competizioni, sfide sul territorio. Si occuperà, inoltre, della predisposizione della scheda personale degli utenti e delle attività di back office per l'iscrizione di ciascuno.

Attività E1: Incontri Sportivi

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione all'ideazione delle attività sportive;
- Supporto all'identificazione dei responsabili;
- Supporto alla definizione degli orari di back office e front office e dei turni;
- Collaborazione alla creazione locandine per la promozione delle attività sportive;
- Supporto alla predisposizione scheda personale utenti;
- Affiancamento alla creazione di squadre Sportive.

AZIONE F: VICINI A CHI NON HA CASA

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di partecipazione, supporto e collaborazione alle attività riservate ai migranti senza fissa dimora.

Nel particolare, le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti saranno di supporto alla realizzazione delle stesse, nonché di affiancamento ad operatori sociali esperti attraverso azioni specifiche quali orientamento ai servizi di accoglienza e personale accoglienza bassa soglia presenti nel territorio gestiti dalla cooperativa; unità di strada per il primo contatto delle persone senza fissa dimora straniere in strada, nei luoghi in cui sostano durante la sera/notte, per stabilire una prima relazione orientata al reinserimento sociale. Inoltre, gli operatori saranno coinvolti nelle attività diurne occupazionali all'interno di laboratori di artigianato e riciclo creativo dedicati a persone in situazioni di fragilità, tra cui persone migranti senza dimora. Oltre a partecipare alla riunione di concertazione e ad altre sotto attività indicate di seguito.

Attività F.1: Unità di strada e attività di orientamento ai servizi di accoglienza invernale

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Supporto alla predisposizione di un calendario per le uscite in strada;
- Collaborazione alla ricognizione degli spazi e dei posti letto destinati ad accogliere i migranti senza fissa dimora;
- Supporto all'individuazione delle figure professionali da coinvolgere nelle attività;
- Partecipazione all'organizzazione dei turni per le uscite in strada;
- Affiancamento alle uscite in strada;
- Affiancamento per il contatto con le persone senza fissa dimora al fine di stabilire un primo contatto;
- Collaborazione per la creazione di un database per la gestione dei servizi di orientamento e accoglienza invernale;
- Supporto alla presa in carico dei migranti senza fissa dimora;
- Collaborazione al monitoraggio e segnalazione di eventuali situazioni di estremo disagio fisico e mentale;
- Supporto alla relazione finale sulle attività svolte.

Attività F.2: Mani che Creano : Laboratori di artigianato e riciclo creativo

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione sede e partecipanti;
- Supporto all'individuazione delle figure professionali da impiegare nel il laboratorio di artigianato e riciclo creativo;
- Supporto alla definizione di un calendario;
- Supporto all'individuazione dei migranti senza fissa dimora da coinvolgere nelle attività laboratoriali;
- Affiancamento per la realizzazione laboratori.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
ASSOCIAZIONE CULTURALE L'AGORA'	172652	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'AGORA'	DUGENTA	BN	VIA NAZIONALE 65	5
CENTRO ASTALLI SUD	172630	CENTRO ASTALLI SUD - SEDE CENTRALE	GRUMO NEVANO	NA	CORSO MAZZINI 7	4
COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	173062	COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA 2	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	PIAZZA EUROPA 4	4
COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	173063	COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA 3	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	PIAZZA EUROPA 2	4
Cooperativa Sociale DELL'ANGELO onlus	216655	SEDE CENTRALE	AIROLA	BN	VIA FIRENZE 29	2
Cooperativa Sociale DELL'ANGELO onlus	216656	SEDE OPERATIVA	AIROLA	BN	VIA ALESSIO TRICE 21	2
COSEP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	228540	COSEP Sede di Padova	PADOVA	PD	VIA MADONNA DELLA SALUTE 87	4
RESTIAMO UMANI	234863	Casa delle Culture Solidali	MARIGLIANO	NA	Via Benedetto Bonazzi 6	8

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	33
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Formare per crescere, formare il futuro - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Ambito di azione del programma

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani

in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti

3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.